



Ottobre 2000

«OSSERVATORIO DELLE ALPI»

Sistema di osservazione e informazione delle Alpi (SOIA)

1. Importanza dell'osservazione delle Alpi

- Le disposizioni dell'articolo 3 della Convenzione delle Alpi evidenziano l'importanza di un'osservazione sistematica dello spazio alpino, mentre quelle dell'articolo 4 rilevano la necessità di facilitare e d'incoraggiare lo scambio d'informazioni negli ambiti di cui all'articolo 2.

2. Situazione iniziale

2.1 Unità di coordinamento del SOIA

- Durante la fase operativa del SOIA (1997-1999), l'Istituto per l'Ambiente del Centro comune di ricerca della Commissione Europea a Ispra, Italia (CCR di Ispra), ha assunto l'incarico di unità di coordinamento del SOIA.
- Dal 1° marzo 2000, la Commissione europea non assicura più la funzione di coordinamento del SOIA per il tramite del CCR di Ispra, nonostante la Conferenza delle Alpi (V Conferenza delle Alpi di Bled) abbia invitato la Commissione europea a continuare ad assicurare detta funzione.
- L'Unità di coordinamento del SOIA presso il CCR di Ispra è stata sciolta e il SOIA non dispone più di un'Unità di coordinamento.

2.2 Rapporto della presidenza del gruppo di lavoro "SOIA" (programma di lavoro 1997-1999)

- La Conferenza delle Alpi ha incaricato il Comitato permanente di riesaminare l'organizzazione del SOIA e la definizione delle sue regole di funzionamento al termine della fase transitoria di tre anni (1997-1999).
- La presidenza italiana del gruppo di lavoro ha trasmesso al Comitato permanente il suo rapporto d'attività in occasione della 16^a riunione (Coira, 24-26 maggio 2000). Il rapporto presenta i risultati del programma di lavoro 1997-

1999, propone una soluzione transitoria di coordinamento decentralizzato per porre rimedio allo scioglimento dell'Unità di coordinamento presso il CCR di Ispra e illustra un nuovo programma di lavoro.

- Dal 1997 al 1999, il SOIA ha concentrato le proprie attività in sei ambiti: indicatori ambientali, indicatori socioeconomici, sistema d'informazione sulla ricerca alpina (SIRA), catalogo alpino delle fonti di dati (CDSA), cartografia, sistema di comunicazione informatizzato.
- Il Comitato permanente ha approvato il rapporto della presidenza del gruppo di lavoro, ne ha prolungato il mandato per un periodo provvisorio di 2 anni (sino alla VII Conferenza delle Alpi) e ha incaricato il gruppo di lavoro di assicurare l'esecuzione e l'accompagnamento del programma di lavoro conformemente al principio del coordinamento decentralizzato.

2.3 Nessi fra l'Osservazione delle Alpi e la Ricerca

- Le disposizioni dell'articolo 3 della Convenzione delle Alpi pongono l'accento sulla necessità di armonizzare le ricerche e le osservazioni sistematiche nei settori contemplati all'articolo 2 della medesima.
- Al fine di promuovere il dialogo fra il Comitato permanente e il mondo scientifico, nella sua 16^a riunione (Coira, 24-26 maggio 2000) il Comitato permanente ha deciso che il tema della ricerca alpina deve diventare un nuovo punto permanentemente all'ordine del giorno.
- Lo statuto d'osservatore è stato accordato al Comitato scientifico internazionale per la ricerca alpina (WIKO). Esso mira a promuovere la cooperazione transalpina e interdisciplinare in materia di ricerca sulle Alpi.
- Il SOIA non effettua ricerche autonomamente, ma si concentra sulle osservazioni sistematiche finalizzate all'attuazione della Convenzione e dei suoi Protocolli nonché sulla relativa raccolta d'informazioni.

3. Alla ricerca di una nuova Unità di coordinamento

3.1 Necessità di un'Unità centrale di coordinamento

- Il Comitato permanente ha intrapreso tutto il necessario affinché la Commissione ritorni sui suoi passi e continui ad assicurare la funzione di coordinamento del SOIA attraverso il CCR di Ispra.
- Conscio del fatto che lo scioglimento dell'Unità di coordinamento del CCR di Ispra costituisca un ostacolo al seguito stesso delle attività del SOIA, il Comitato permanente ha rilevato l'importanza di un'unità di questo tipo e si è dichiarato favorevole alla creazione di una nuova unità in occasione della 16^a e della 17^a riunione (Coira, 24-26 maggio 2000 e Locarno, 4-6 settembre 2000).

3.2 Candidature

- La banca dati centrale sulle risorse globali (Global Resource Information Database, GRID) di Ginevra, facente capo al Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP/GRID-Ginevra), ha avanzato ufficialmente la propria candidatura alla presidenza del Comitato permanente nel marzo 2000. Il Comitato permanente ha preso contatto anche con l'Agenzia europea per l'ambiente (AEE) al fine di accogliere la nuova Unità di coordinamento del SOIA.

3.3 Segretariato permanente

- Nel corso della sua 17^a riunione (Locarno, 4-6 settembre 2000), il Comitato permanente ha deciso che i compiti dell'Unità di coordinamento del SOIA saranno centralizzati presso il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi. Il gruppo di lavoro SOIA assicura un coordinamento minimo sino alla ripresa dei lavori da parte del Segretariato permanente.

4. Coordinamento decentralizzato per un periodo di transizione di due anni

4.1 Organizzazione

- Durante la sua 16^a riunione (Coira, 24-26 maggio 2000), il Comitato permanente ha prolungato il mandato del gruppo di lavoro SOIA per un periodo di transizione di due anni conformemente al principio del coordinamento decentralizzato. I rappresentanti nazionali che partecipano al gruppo di lavoro sono responsabili dei temi e degli ambiti che sono loro stati provvisoriamente affidati. La presidenza del gruppo di lavoro assicura le attività di coordinamento minime e controlla i lavori decentralizzati.
- In quest'ambito sono mantenuti soltanto due dei tre livelli organizzativi originari (Comitato permanente e gruppo di lavoro SOIA, soppressione dell'organo tecnico "centro di comunicazione"; le competenze tecniche confluiscono nel gruppo di lavoro).

4.2 Presidenza

- I membri del gruppo di lavoro SOIA non sono stati in grado di proporre al Comitato permanente una nuova presidenza. L'Italia confermerà ulteriormente la propria disponibilità ad accogliere la presidenza del gruppo di lavoro SOIA per il periodo di transizione di due anni.

4.3 Mandato

- Il Comitato permanente insiste affinché i lavori del SOIA si concentrino sull'attuazione della Convenzione e dei suoi Protocolli.
- Il mandato assegnato al gruppo di lavoro consiste nel mettere in atto il programma di lavoro e nell'assicurarne l'accompagnamento conformemente al principio del coordinamento decentralizzato per il periodo di transizione di due anni.

4.4 Programma di lavoro

- Il Comitato permanente ha dato il proprio avallo al programma di lavoro presentato dalla presidente del gruppo di lavoro durante la 16^a riunione (Coira, 24-26 maggio 2000) ed elaborato sulla base dei principi seguenti: proseguire e portare a termine le attività in corso, raggiungere l'obiettivo prioritario di preparare un rapporto sulla situazione ambientale e socioeconomica delle Alpi, suscitare l'adesione della Parte che assume la responsabilità dell'attività, garantire le risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività.

TEMI	PARTI RESPONSABILI
1. Ambiente <ul style="list-style-type: none"> • Clima • Acque • Rischi naturali • Protezione delle specie selvatiche (fauna e flora) 	Svizzera Austria Francia Italia
2. Sviluppo socioeconomico <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori socioeconomici 	Slovenia
3. Telecomunicazioni <ul style="list-style-type: none"> • Portale (sito Internet pubblico) • Catalogo alpino delle fonti di dati (CDSA) e Sistema d'informazione sulla ricerca alpina (SIRA) • Sistema d'informazione geografica (GIS) • Sistema d'informazione interno (CIRCA) 	Svizzera Svizzera
<ul style="list-style-type: none"> • Sistema d'informazione geografica (GIS) • Sistema d'informazione interno (CIRCA) 	Austria Austria
4. Cartografia <ul style="list-style-type: none"> • Cartografia delle zone protette • Cartografia ecopedologica dei suoli (in esame) 	Germania Italia

I Principati del Liechtenstein e di Monaco hanno proposto il loro sostegno al gruppo di lavoro per aiutare in tal modo gli altri membri qualora se ne presentasse la necessità. La Comunità europea non è stata in grado di formulare alcuna proposta.